

# Giustizia, 10mila stabilizzati nell'Ufficio per il Processo

## L'INTESA

ROMA Diventa realtà la stabilizzazione degli addetti all'Ufficio per il Processo, assunti con le risorse del Pnrr per abbattere l'arretrato nei Tribunali e nelle Corti di appello. Con decorrenza da ieri, migliaia di lavoratori precari hanno firmato il loro contratto di lavoro a tempo indeterminato. Decisivo l'accordo sulle famiglie professionali sottoscritto in primavera dal ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e i sindacati: il contratto integrativo, siglato il 29 aprile dal ministro e dai sindacati Confsal Unsa, Confintesa, Cisl, Uil Fp e Flp, inquadra gli addetti all'Upp nell'Area dei funzionari dei servizi giudiziari. «L'intesa ha valore strategico perché definire le famiglie professionali costituisce il passaggio indispensabile per stabilizzare il personale precario e dare avvio alle nuove procedure di riqualificazione tra le aree, premiando il merito e l'esperienza: è grazie a questo contratto se oggi 9.368 addetti all'Upp vengono stabilizzati», ha sottolineato Massimo Battaglia, segretario generale di Confsal-Unsa, il sindacato più rappresentativo a Via Arenula. «Per portare a compimento questo accordo storico - ha aggiunto - sono state utilizzate tutte le risorse disponibili dei piani assunzionali del ministero».

Ieri alla Corte di appello di Roma la giornata si è svolta nel caos. Nel pomeriggio risultavano siglati solo 200 contratti da parte degli addetti all'Upp. Lo ha denunciato

la responsabile giustizia del Pd, Debora Serracchiani: «Ci domandiamo come sia stato possibile organizzare in questo modo caotico e inadeguato un passaggio così importante e delicato per la vita di tanti lavoratori e se il ministro Nordio non ritenga di dover far qualcosa».

## LA PLATEA

Dalla procedura di stabilizzazione restano esclusi circa 1.500 ex addetti all'Upp. Per il personale non stabilizzato è prevista, per adesso, una proroga di tre mesi del contratto. Gli addetti ancora in condizione di precarietà saranno destinati alle sezioni specializzate in immigrazione. Intanto il Consiglio superiore della magistratura, su proposta della Settima commissione, ha approvato le linee guida sull'Ufficio per il Processo. Gli addetti all'Upp dovranno continuare a svolgere prevalentemente attività di supporto alla funzione giurisdizionale. Le attività di natura più strettamente amministrativa, ammesse solo in caso di necessità, non potranno superare il 30% dell'orario di lavoro. Per i sindacati quella del Csm rappresenta però un'invasione di campo. Anche il viceministro della Giustizia, Francesco Paolo Sisto, ha parlato di un'ingerenza. Per le organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo del 29 aprile, il Csm non dovrebbe occuparsi di assegnare mansioni ai dipendenti pubblici visto che ciò non rientra nel suo perimetro di intervento.

## I RISULTATI

Il primo report Istat sull'efficienza del sistema giudiziario, dedica-

to all'analisi dei flussi dei procedimenti tra il 2019 e il 2025 in rapporto agli obiettivi del Pnrr, fotografa un quadro in netto miglioramento. Nel penale il risultato Pnrr è stato raggiunto: il tempo medio di definizione per un procedimento che attraversa tutti i gradi di giudizio è sceso a 958 giorni, sotto il target di 1.044 giorni fissato dall'Europa. Nel civile la riduzione più consistente si registra in Cassazione, dove il Disposition Time - indice che misura il numero di giorni necessari a concludere i procedimenti pendenti a fine anno sulla base della capacità di smaltimento registrata nello stesso periodo - si è abbassato al 33,8%, passando da 1.302 a 863 giorni. Nei Tribunali la riduzione è stata del 21,8%, con un tempo medio di 435 giorni nel 2025. Nelle Corti di appello il calo rilevato dall'Istat è del 24,8%, con 492 giorni. Infine, al 31 dicembre 2025 i procedimenti pendenti dell'arretrato storico risultavano essere 165.965 in Tribunale, con una riduzione dell'86,1%, e 23.911 in Corte di appello, con un calo dell'86,7%. Il target Pnrr prevedeva l'abbattimento del 90% dei provvedimenti in stallo.

**Francesco Bisozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DALLA PROCEDURA RESTANO ESCLUSI 1.500 EX ADDETTI UPP CHE NELL'ATTESA AVRANNO UNA PROROGA DI 3 MESI DEL CONTRATTO**



Peso:23%



**Un'aula di tribunale**



Peso:23%